

LA PAROLA OGNI GIORNO

19/09/2020

Don Paolo

Giornata a tutti e buon sabato. Oggi è il 19 settembre e il Vangelo che guida la nostra riflessione è dal capitolo 12 di Luca, i versetti 32-34.

VANGELO LUCA 12,32-34

In quel tempo il Signore Gesù disse: "Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore".

Questo piccolo Vangelo, uso l'aggettivo *piccolo* non a caso, sembra andare proprio a braccetto con un altro episodio che abbiamo ascoltato proprio ieri e l'altro ieri, quello del notabile, o giovane, ricco.

Sappiamo tutti come si sviluppa quell'incontro. Il notabile ricco che va da Gesù con la domanda per eccellenza: maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna? Ma che poi alla fine non ce la fa, gli mancava poco, ma alla fine non riesce a lasciare tutti i suoi beni e seguire Gesù.

Dico va a braccetto, perché anche nel Vangelo di oggi si parla di vendere ciò che si possiede e di darlo in elemosina.

Certo è vero che l'episodio che leggiamo oggi è cronologicamente posto in un'altra posizione che sembrerebbe nulla avere a che fare con l'episodio che ho citato prima. E però sembra lo stesso che ci sia un bel filo rosso che unisca tutta la predicazione di Gesù, che ai suoi discepoli chiede scelte radicali, chiede di prendere posizioni forti, riconoscibili.

E mi chiedo se noi siamo pronti, fronte a tutto questo. Forse no.

Forse è altrettanto vero che, Signore, siamo in cammino, io mi sento in cammino verso questa cosa che mi chiedi.

Allora, a maggior ragione, il termine con cui il Signore chiama i suoi discepoli, chiama anche noi, *piccolo gregge*, piccolo gregge in un piccolo Vangelo, è bellissimo. È proprio un Parola di benedizione, e in fondo la dice a noi, che spesso da un lato abbiamo dei deliri di onnipotenza, cioè, ci sembra di avere noi per primi e forse solo noi le parole giuste, le soluzioni, le strategie migliori, dall'altro lato però spesso ci sentiamo proprio piccoli, nel significato più meschino del termine, cioè scarsi, di poco valore, dei poveretti. Siamo piccoli ma a voi è piaciuto darvi il Regno. Bellissimo.

Sappiate, piccoli come siete, che il Padre vostro dei cieli vi tiene in grande considerazione, che in un certo senso siete suoi preferiti, *a voi è piaciuto darvi il Regno*.

Per questo il Signore Gesù può dire: fatevi un tesoro sicuro nei cieli, perché dove è il vostro tesoro la sarà anche il vostro cuore.

E allora la domanda, la provocazione, che potrebbe guidarci nella giornata di oggi è: ma io dove ho messo il mio tesoro? Cioè, in chi ho posto la mia fiducia, la mia

sicurezza? dove voglio trovare la mia stabilità, cioè stabilire la direzione della mia vita, e dunque il mio futuro? Chi, che cosa, mi rende ricco davvero?

Ecco forse, Signore, ricordarci che siamo piccolo gregge, che si nutre di piccole parole di Vangelo, che va avanti a piccoli passi, ma che tu, Signore, non abbandoni mai. Questo è il nostro tesoro.

Buona giornata a tutte e a tutti, e una buona domenica. A presto.